



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. MORZENTI"
Via Bracchi snc. - 26866 Sant' Angelo Lodigiano (LO)
Tel. e Fax: 0371/90591 - C.F. 92559840159 - C.M. LOIC81600L
codice univoco fatturazione elettronica: UFGDQF
Sito web: www.icmorzenti.edu.it
Postacert: loic81600l@pec.istruzione.it - mail loic81600l@istruzione.it



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA

***Istituto Comprensivo
"Riccardo Morzenti",
Sant'Angelo Lodigiano***

Anno scolastico 2023-2024



delibera n. 39 del CD del 23.11.2023

INDICE

PREMESSA	pag. 2
1. IL PROTOCOLLO d'ACCOGLIENZA	pag. 3
2. LA COMMISSIONE INTERCULTURA	pag. 5
3. IL PROCESSO d'ACCOGLIENZA	
3.1 Aspetto amministrativo: L'iscrizione	pag. 6
3.2 Aspetto comunicativo-relazionale: Il colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno/a La modulistica preposta da compilare (rif. Allegato 1)	pag. 7
3.3 Aspetto educativo-didattico: Assegnazione dell'alunno/a alla classe/sezione Accoglienza in classe	pag. 7
4. REALIZZAZIONE dell'INTERVENTO di ALFABETIZZAZIONE	
4.1 Modalità d'Attuazione dell'attività	pag. 9
4.2 Dispensa dello studio della Seconda Lingua Straniera	pag. 10
4.3 Metodologia e Materiale	pag. 10
5. LA VALUTAZIONE	
5.1 Scuola Primaria	pag. 12
5.2 Scuola Secondaria	pag. 12
6. QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 13
ALLEGATO 1 - Modulistica per colloquio e inserimento	pag. 15-17
ALLEGATO 2 - Modulo per il docente della classe assegnata	pag. 18

PREMESSA

Il presente documento è ispirato ai principi dell'accoglienza e dell'inclusione, intese come capacità del contesto educativo di organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni e di promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto.

L'accoglienza non è da considerarsi dunque come una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nella scuola un clima motivante e collaborativo tra tutti i protagonisti dell'azione educativa: genitori, alunni/e, docenti, collaboratori scolastici.

Chi è il minore con cittadinanza non italiana

(estratto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014).

La definizione di "minore con cittadinanza non italiana" è complessa e include:

- alunni/e con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri
- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari
- minori non accompagnati
- figli/e dei richiedenti asilo politico
- alunni/e giunti in seguito ad adozione internazionale
- alunni/e figli di coppia mista (un solo genitore è immigrato)
- alunni/e rom, sinti e caminanti di nazionalità italiana o straniera.

1. IL PROTOCOLLO d'ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza

- ✓ contiene i principi, i criteri, le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana
- ✓ definisce i compiti e ruoli degli operatori scolastici
- ✓ traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'inclusione
- ✓ costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del P.T.O.F, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del D.P.R. 31/08/99 n° 394, intitolato "Iscrizione scolastica"
- ✓ è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.

Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza di alunni/e stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni/e di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni/e neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- seguire l'orientamento degli alunni/e verso le scuole superiori durante la frequenza del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di

conoscere e valorizzare la storia dell'alunno, condividere e attuare strategie educative, confrontarsi con culture altre dalla propria;

- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato ed inclusivo.

2. LA COMMISSIONE INTERCULTURA

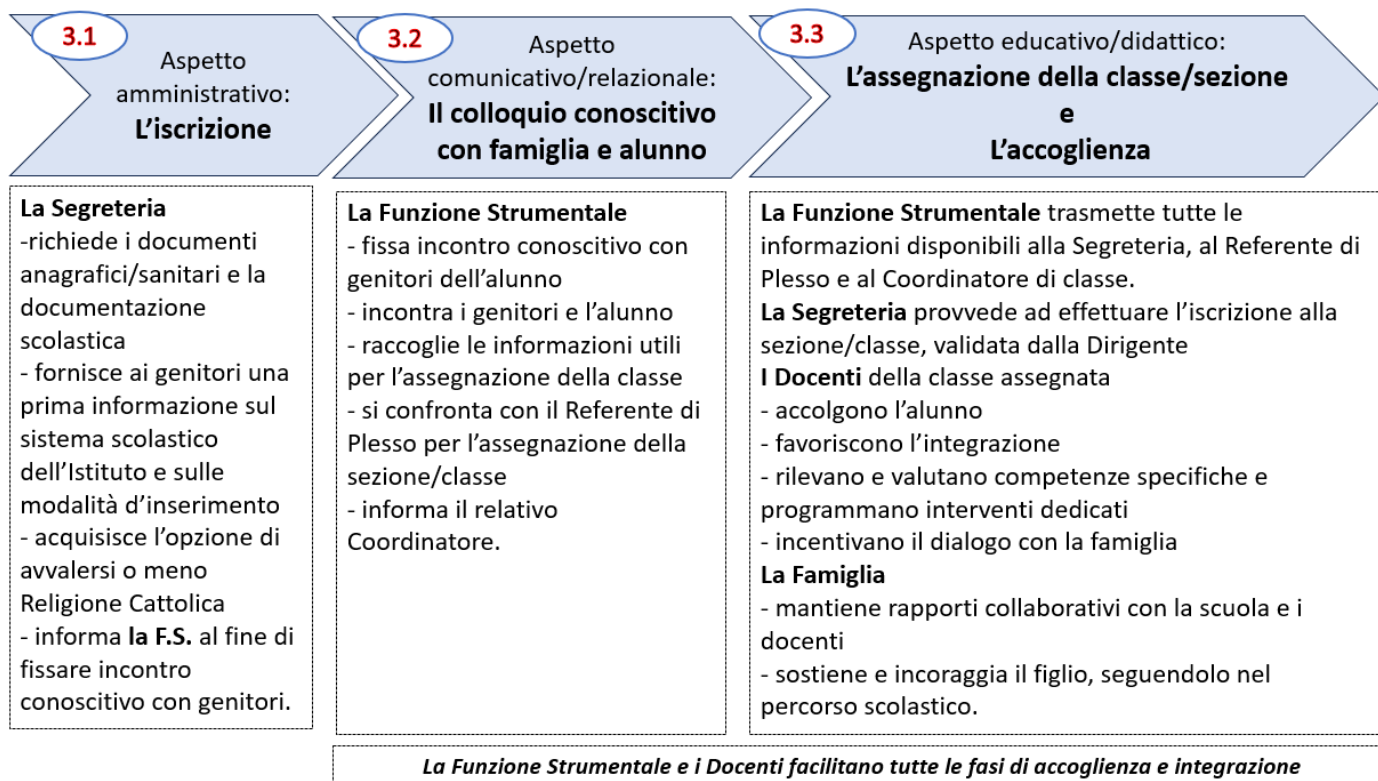
La Commissione Intercultura rappresenta una articolazione del Collegio, dal quale è approvata.

E' rappresentativa dell'Istituto, essendo composta dalle Funzioni Strumentali preposte e da alcuni docenti per i singoli plessi e segnala l'impegno dell'Istituto stesso in questo campo con la relativa assunzione di responsabilità.

La Commissione

- si riunisce al completo per progettare esperienze comuni, generalmente 2 volte l'anno (1 volta per quadrimestre)
- valuta le necessità di interventi di alfabetizzazione nei vari plessi per il corrente a.s.
- relaziona sullo status di frequentazione alle classi di alfabetizzazione da parte degli studenti coinvolti e segnala eventuali situazione critiche
- condivide metodologie e materiali
- verifica le Proposte di Formazione disponibili
- monitora progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà e per gestire i rapporti con il territorio sfruttando le risorse pubbliche e private.

3. IL PROCESSO d'ACCOGLIENZA



3.1 Aspetto amministrativo: L'iscrizione

La richiesta d'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia dell'alunno.

E' un momento particolarmente importante che consente di mettere le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito.

La richiesta d'iscrizione viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo da un Assistente Amministrativo incaricato, che richiede i documenti anagrafici, sanitari e la documentazione scolastica.

Inoltre

- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica
- fissa un appuntamento con i genitori del neo iscritto e con la Funzione Strumentale o con il docente incaricato alla prima accoglienza degli alunni/e stranieri

- fornisce ai genitori una prima informazione sul sistema scolastico dell'Istituto e sulle modalità di inserimento.

3.2 *Aspetto comunicativo-relazionale:*

Il colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno/a

Il momento della raccolta delle informazioni sull'alunno/a e il rapporto che si instaura con i genitori rappresentano una fase del percorso di inserimento.

Al colloquio sono presenti:

- i genitori dell'alunno/a,
- l'alunno/a,
- la Funzione Strumentale o docente incaricato,
- un Mediatore Linguistico Culturale qualora se ne ravvedesse la necessità.

Questa fase è sostenuta dalla Funzione Strumentale o da docente incaricato e prevede un incontro per:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni ...), sulla situazione familiare, il progetto migratorio ...,
 - portare a conoscenza della famiglia e dell'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola anche al fine di porre questa nelle migliori condizioni per una scelta consapevole del tempo scuola,
 - facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione.

Le informazioni acquisite saranno registrate sul Piano Educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri).

3.3 *Aspetto educativo-didattico:*

L'assegnazione dell'alunno/a alla classe/sezione

Obiettivi:

- ❖ individuare la classe di inserimento

- ❖ elaborare percorsi individualizzati
- ❖ rivedere la programmazione

Gli elementi raccolti durante la fase della conoscenza permettono di formulare proposte in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle disposizioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 394 del '99.

Dopo aver esaminato gli esiti del colloquio con la famiglia e il percorso scolastico dell'alunno, il Dirigente Scolastico valida l'assegnazione della sezione/classe che risulta più idonea all'inserimento tenendo conto:

- della situazione globale della classe (numero di BES, DSA...)
- del numero di alunni per classe
- della presenza di alunni HP (valutando il tipo di handicap e il reale possibile appoggio dell'insegnante di sostegno, che non sempre può essere utilizzato come supporto all'alunno neo-inserito)
- della presenza di alunni stranieri: "evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri"
- della lingua straniera insegnata (alla Secondaria)
- dei percorsi o progetti attivati.

Accoglienza in classe

Si ritiene che le fasi precedenti possano servire a organizzare momenti di conoscenza dell'alunno, perché accogliere in maniera positiva significa fare attenzione al clima relazionale, all'imprinting iniziale che spesso segna in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

Gli insegnanti di classe

- incontrano l'alunno accompagnato dai genitori prima dell'inserimento
- prestano attenzione al "clima relazionale"
- attivano nelle classi metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti gli alunni
- valutano la possibilità di affiancare al nuovo alunno uno o più compagni tutor che lo aiutino a inserirsi nel nuovo ambiente
- progettano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il decentramento relazionale e storico riconoscendo le culture "altre" e le lingue d'origine dei ragazzi
- *"definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni*

stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa" (Art. 45, comma 4, DPR 394/99)

- favoriscono il confronto di esperienze

Per i casi che si presentano particolarmente complessi, verrà valutata la possibilità di far frequentare l'alunno con orario ridotto per un periodo maggiore alle 2/3 settimane.

Inoltre si può valutare la possibilità dell'inserimento temporaneo di un alunno (Ospitalità), indipendentemente dall'età anagrafica, in una classe diversa da quella di appartenenza per offrirgli attività più adeguate alla sua situazione e alle sue capacità.

Tale scelta non dovrà comportare disagio e difficoltà per la classe ospitante e dovrà essere attentamente preparata, valutata e concordata con i docenti, la famiglia e l'alunno interessato. Nell'accoglienza di alunni stranieri provenienti da strutture pubbliche le modalità e i tempi di inserimento saranno concordati di volta in volta con gli operatori della struttura stessa.

4. ATTUAZIONE INTERVENTO d'ALFABETIZZAZIONE

4.1 Modalità di realizzazione dell'attività

Per la realizzazione degli interventi di alfabetizzazione presso i vari plessi, l'Istituto si avvale della docenza dedicata nella fascia mattutina e/o nella fascia pomeridiana (nell'orario curricolare o extra curricolare), attraverso le seguenti modalità attuative:

- per la Scuola Primaria:
 - o laboratorio gestito da 4 docenti, assunti con contratto a tempo determinato (11 ore ciascuno)
 - o ore finanziate dai fondi AAFPI
- per la Scuola Secondaria:
 - o modalità "in verticale", realizzata per l'a.s. 2023 2024 quale posto comune di Scuola Primaria utilizzata per progetto Alfabetizzazione presso Scuola Secondaria, come da richiesta presentata all'ufficio Scolastico in data 01/06/2023/prot. nr. 4019.
 - o ore di recupero dei docenti
 - o ore finanziate dai fondi AAFPI.

4.2 Dispensa dallo studio della Seconda Lingua Straniera per alunni NAI classe terza

Per gli studenti stranieri della classe Terza della Scuola Secondaria primo grado, coinvolti nel programma di Alfabetizzazione, è prevista la dispensa dallo studio della Seconda Lingua Straniera (SLS/Francese) e relativo Esame finale, al fine di favorire l'apprendimento e il potenziamento della Lingua Italiana

Previa comunicazione ai genitori e formalizzazione nel relativo PDP, la dispensa viene attuata in base ai seguenti principali riferimenti normativi:

1) **art. 5 comma 10 del DPR 89 del**

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2009:89~art5>

2) **Linee Guida per accoglienza alunni stranieri del 2014**

https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.p%20df/5e41fc48-3c68-2a17-ae75-1b5da6a55667?t=1564667201890

3) **art. 9 comma 4 del D.M. 741 del 2017**

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/DM+741_2017.pdf/f7768e43-fb00-447d-8f27-8f4f584f2f8f?version=1.0&t=1507659515293

4) **Circolare Ministeriale 1865 del 10/10/2017**

https://www.miur.gov.it/documents/20182/181371/prot1865_17.pdf/4d34c5c1-e567-4674-98e9-9f38721a9005?version=1.0&t=1507715361451

4.3 Metodologia e Materiale

Metodologia

Nel laboratorio di italiano L2, gli approcci metodologici applicati alle attività e alle strategie didattiche utilizzate sottendono all'uso del sillabo e del curriculum.

Il sillabo rappresenta quella parte dell'attività curricolare che si riferisce alla specificazione e alla graduazione dei contenuti d'insegnamento. Viene inteso come lista di contenuti, materiali e obiettivi minimi, suddiviso in modo chiaro e schematico, strutturato sulla base delle necessità comunicative e di apprendimento degli allievi e delinea, oltre alle funzioni linguistiche e comunicative, le strutture e i contenuti grammaticali, il lessico, le informazioni, le letture utili a un confronto interculturale. E' suddiviso per argomenti o per aree tematiche che, secondo il concetto di "sillabo a spirale", ritornano periodicamente per essere consolidate e approfondite.

Il curricolo è uno strumento modellabile che propone obiettivi e mete da realizzare attraverso percorsi, contenuti e strumenti eterogenei e diversificati; è incentrato sui bisogni degli allievi e quanto più possibile personalizzato.

Nel laboratorio di italiano L2 si mira, quindi, non solo a rispettare con precisione e determinazione le mete e gli obiettivi previsti, ma anche a consentire, sulla base dei diversi bisogni, il graduale raggiungimento dei livelli di padronanza linguistica finalizzata a permettere agli allievi stranieri d'intraprendere un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe facendo leva sugli stili cognitivi e sulle esperienze di ciascuno di loro attraverso:

- creazione di modelli di curricoli specifici di L2 per livelli
- uso di varie tecniche didattiche: ludica, Total Physical Response (T.P.R.), tutoring, semplificazione di testi per lo studio
- attività di valorizzazione della lingua e cultura d'origine
- sinergia e coordinamento didattico interdisciplinare tra classe e laboratorio L2
- concertazione tra insegnanti di classe e insegnante di laboratorio linguistico sulle finalità e sugli obiettivi del percorso di 'alfabetizzazione'
- consultazioni in itinere sul percorso svolto
- relazione finale sul percorso svolto e gli obiettivi raggiunti.

Materiali

- Kit di pronto soccorso linguistico (*Parole per accogliere*)
- Materiali ad hoc (cartacei, multimediali, plurilingui)
- Registri del laboratorio: presenze e percorso svolto durante le lezioni
- Traduttore universale ("Google/Reverso Traduttore" o simili utilizzando LIM o telefoni cellulari)
- Schede di verifica (intermedie e finali) per la valutazione complessiva di fine anno.
- Relazione finale (con valutazione linguistica e relazionale) di ogni percorso di laboratorio

Supporti, consulenze e materiali specifici potranno anche essere richiesti ad Agenzie, Associazioni e Centri operanti sul territorio.

5. La valutazione

5.1 Scuola Primaria

La valutazione per tutte le aree disciplinari sin dal 1° Quadrimestre, sarà lo specchio della personalizzazione del percorso e si baserà sugli obiettivi personalizzati dichiarati nel relativo PDP, in accordo con i docenti incaricati dell'Alfabetizzazione, dove presenti. È fondamentale privilegiare in un primo momento la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione ad apprendere, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate, come riportati nella Circolare 90/ a.s. 2023 2024:

- **per la lingua italiana** sulla base della condivisione intercorsa tra il docente incaricato per l'Alfabetizzazione e i docenti curricolari, saranno valutate le verifiche individuali in itinere, in linea con gli obiettivi minimi del relativo PDP per stranieri (rif. Circolare 47)
- **per le discipline** sulla base della condivisione intercorsa tra il docente incaricato per l'Alfabetizzazione e i docenti curricolari, si procederà alla valutazione disciplinare delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali e ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

5.2 Scuola Secondaria

La valutazione si basa sulle seguenti indicazioni, come riportati nella Circolare 58/a.s. 2023 2024:

- in un primo momento, osservazione sia sul piano dell'inserimento/socializzazione sia su quello dell'apprendimento, registrando i risultati conseguiti nell'attività, l'impegno, la frequentazione, le difficoltà incontrate, gli interventi personalizzati;
- sulla base della condivisione intercorsa tra il docente incaricato per l'Alfabetizzazione e i docenti curricolari, saranno valutate le verifiche individuali in itinere, in linea con gli obiettivi minimi del relativo PDP per stranieri (rif. Circolare 47).

6. QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 afferma che "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento".

La valutazione è strettamente connessa alla didattica, alle dinamiche della classe e alla sua gestione. Non si può pensare di valutare a prescindere, oltre che dalla storia scolastica pregressa dell'alunno/a, dal percorso didattico progettato e attuato con gli alunni.

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione e saranno specchio della personalizzazione del percorso.

E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che consideri, rilevi e apprezzi i progressi formativi tenendo conto:

- della situazione di partenza,
- della motivazione,
- dell'impegno,
- delle competenze essenziali acquisite,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare criteri comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso,
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza,
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche,
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Riferimenti Normativi

- Art. 3 e art. 34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948) art.1 "tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti..."

- Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 4/8/1955, n. 848) art.2 "A nessuno può essere interdetto il Diritto d'Istruzione"
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959)
- DPR (22 giugno 2009, n°122, art.1 punto 9)
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale" -
- Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014
- Diverso da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (MIUR, settembre 2015).

ALLEGATO 1 - MODULISTICA per COLLOQUIO CONOSCITIVO e INSERIMENTO

Dati personali

Cognome

Nome

Nazionalità.....

Luogo e data di nascita

Recapiti telefonici.....

Situazione familiare

.....

Presenza di "parenti" che conoscono la lingua italiana:.....

.....



Il bambino/ragazzo è accudito?

viene a scuola e torna a casa accompagnato da

.....

viene a scuola e torna a casa da solo

.....

a casa si occupa di lui

.....

mantiene i rapporti con la scuola.....



Data del 1° giorno di accoglienza

.....

Esperienze scolastiche

Scuola frequentata nel paese d'origine

.....

Autocertificazione Documenti

.....

Notizie sul percorso scolastico nel Paese d'origine:

.....

.....

Notizie sulla classe eventualmente frequentata in precedenza nel nostro Paese.....

.....

Situazione linguistica

1. Lingua usata dal bambino per comunicare in famiglia

con i genitori	orale <input type="checkbox"/>	scritta <input type="checkbox"/>
con i fratelli	orale <input type="checkbox"/>	scritta <input type="checkbox"/>
con altri	orale <input type="checkbox"/>	scritta <input type="checkbox"/>

2. Altre lingue conosciute (Livello di conoscenza scegliere tra limitata/discreta/buona)

.....Livello di conoscenza: limitata/discreta/buona

.....Livello di conoscenza: limitata/discreta/buona

.....Livello di conoscenza: limitata/discreta/buona

3. Conoscenza della Lingua italiana

Nessuna orale scritta

Limitata orale scritta

Discreta orale scritta

4. INFORMAZIONI ULTERIORI:

Proposta di inserimento attuale:.....

Plesso.....Classe..... sez.....

Inizio frequenza :

Orario prime settimane:.....



- Scelta insegnamento RC: Religione cattolica
Attività alternativa Entrata/uscita anticipata

- Frequenza limitata si no

Specificare orario.....

- Mediatore culturale si no
- Laboratori L2 si no
- Interventi consigliati:
- Materiali consigliati:
- Usufruirà del servizio mensa si no
- Usufruirà del servizio scuolabus si no
- Frequenza laboratorio di Alfabetizzazione si no

La Funzione Strumentale

Data:.....

ALLEGATO 2 – MODULO **per il docente della classe assegnata**

ALUNNO/ A.....

TEMPO SCUOLA:.....

LUOGO E DATA DI NASCITA:

NUMERI TELEFONICI:

.....

Sezione/Classe assegnata:

.....

Inizio frequenza :

Orario prime settimane:.....

Scelta insegnamento **Religione cattolica**

Attività alternativa Entrata/uscita anticipata

Interventi consigliati:

SINTESI PRIMA ACCOGLIENZA:

.....

.....

.....

.....

II DOCENTE